Anno XXXI — Venerdì 20 Agosto 1897 — Conto corrente con la posta — N. 198

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Delitto e dovere

Le parti s'invertono — La società punisce l'anarchico, che assassina; l'anarchico si gloria dell'assassino come di un dovere compiuto.

E' il fanatismo, che pretende di avere la sua logica, spingendola sino alle conseguenze le più violenti. E' una teoria del dovere, che si riveste di odio e di ferocia, e che nell'odio e nella ferocia aberra.

L'anarchico si vota alla morte; e tra gli agguati e per i giri tortuosi del tradimento e nelle meditazioni che gli saturano l'animo di veleno, alimenta nel segreto quella che crede una vendetta, si nasconde sino a quando non gli pare matura, ed indi appare sinistro ed uccide.

E non si pente, e se ne gloria e innanzi alla morte o all'ergastolo spera nel regno futuro, di che? è questo il problema indefinito.

Intanto la società si allarma e si sdegna e si premunisce, cioè, si premunisce a scatti senza potere o saper continuare l'opera di garentia e di prevenzione.

Caserio delude la polizia francese, Acciarito la polizia italiana, Angiolillo la polizia spagnuola; e ad ognuna di queste tappe sanguinose i governi si commuovono, accennano a nuovi ordinamenti di difesa contro gli anarchici, si preparano anzi ad eccedere, nella difesa, ma il delitto elevato a dovere continua imperturbato o almeno imperterrito.

Si avvisa ai mezzi di severità e vi sono persino giornali, che sul serio suggeriscono che ad ogni anarchico sia destinato un questurino, il quale dovrebbe non molestarlo ma seguirlo dovunque e tenendodo sempre in vista, per metterlo nella impossibilità di nuocere. Si calcolano anzi gli anarchici sul totale diecimila e quindi non si crederebbe difficile l'assoldamento di altrettanti agenti per vigilarli.

Un tale sistema, che tra i diversi ventilati in questi giorni di sdegno per l'assassinio di Canovas abbiamo voluto rilevare, rischia il ridicolo. Se ad ogni sospetto di delinquenza si dovesse mettere appresso un custode, l'esercito dei poliziotti prospetterebbe quello dei delinquenti e la società si dividerebbe in due falangi, che non le darebbero certo la tranquillità e prosperità, a cui anela.

Dicono che Re Umberto disdegni gli apparati polizieschi, alla cui efficacia non crede.

E il Re non ha torto, perchè nel fatto l'organismo delle polizie ha molta parte ostensiva, per la quale precisamente discapita la serietà. Ai nemici o delle leggi o dell'ordine, che sanno serbare e perseveranza e segreto, è raro che le polizie contrappongano segreto e perseveranza; e questi due mezzi restano perciò nel dominio di coloro che col pugnale o colla rivoltella sorprendono e spaventano.

Salvo quello, che dal governo si pensa nel momento attuale per una organizzazione più razionale e più coordinata alle esigenze ed ai pericoli, che si prevedono per la recrudescenza dell'anarchismo, noi saremmo preoccupati se il desiderio della difesa eccedesse nelle garentie di rigore e nella estensione dei sospetti.

Esperienze ben dolorose c'insegnano come le repressioni violente o le sorveglianze esagerate, se pure danno una tregua, finiscono col provocare la violenza delle reazioni.

Le polizie invece dovrebbero avere un sistema coordinato e continuato, il quale, meno che nei casi singoli, dovrebbe comprendere l'organismo dell'anarchia e dovrebbe studiarlo e seguirlo in tutte le sue evoluzioni.

Ora invece ci fanno l'effetto stesso di colui, che spaventato di un primo fulmine, si previene dell'altro che può succedervi, mentre poi, venuto il sereno, non ci pensa più.

Ed oltre a questo poi, e su di questo i governi dovrebbero mirare a togliere le cause dell'aberrazione, a sottrarre dall'animo dei giovani, che per illusione, per dispetto, per spostamento, per rivincita, per fanatismo aberrano, e la loro aberrazione elevano all'altezza di un dovere. E' questo il maggior pericolo, è questa la maggiore sciagura, che l'anarchismo procura all'ordine sociale.

Il conte di Torino adempie al più alto dei doveri incrociando la spada con Enrico d'Orleans — lo ferisce gravamente, e se l'Orleans muore, il conte di Torino lo avrà ucciso. E' un dovere vero, alto, sublime quello a cui ha adempito il giovane principe e l'anima sente la gratitudine verso il valoroso vindice della dignità nazionale.

Il ministro Costa fa l'ultimo telegramma, che la morte prossima gli concede, e lo fa al Re per dargli l'estrema prova della sua devozione, la sua mano tremante compie quello che egli sente come il più ineffabile dei doveri — ed è ineffabile, è commovente davvero la figura del morente, che scrive l'ultima parola al suo Re.

Angiolillo — quale distacco! — compie un assassinio, è condannato con la rapidità delle leggi militari spagnuole alla morte, trepida forse nel suo intimo, presente lo strazio de la forca; ma sente che il suo è anche un dovere.

Ora, prima delle polizie, prima dei mezzi di repressione, è qualche cosa più alta, più efficace, più reale, a cui dovrebbe provvedere l'ordine sociale ed economico: scevrare la strana, l'orrenda confusione del delitto col dovere e ritornare la missione del dovere al livello che gli han serbato il conte di Torino e il ministro Costa e restituire al delitto ed all'assassinio la forma turpe ed atroce da cui non può esser rivestito dal dovere. E ciò non può esser se il criterio della moralità non dirigga non solo coloro, che credono un mezzo lecito il delitto, ma quelli che possono metter freno al delitto rendendo più agevoli le esigenze della vita.

La bomba lanciata contro Faure

Importanti particolari

Parigi, 18. L'odierno attentato contro il presidente Faure ebbe carattere molto più serio di quello del bosco di Boulogne. Per fortuna i curiosi raccoltisi alla stazione per assistere alla partenza del presidente si erano già dispersi quando avvenne l'esplosione della bomba altrimenti avrebbe potuto accadere una catastrofe gravissima.

La bomba era stata collocata sull'assicella sporgente d'un piccolo padiglione per la vendita di fiori, ancor chiuso causa l'ora mattiniera.

A giudicare dai frammenti trovatisi, la bomba era di forma cilindrica. Una scheggia danneggiò l'insegna della ditta Duval e ferì una persona.

Nel momento in cui avvenne l'esplosione, passavano appunto due fornai che ritornavano a casa dopo aver lavorato tutta la notte. Dopo lo scoppio uno di loro sentì un dolore acutissimo ad una mano: lo aveva colpito una scheggia della bomba, che oltre a ferirgli la mano, gli lacerò la saccoccia destra della giacca.

I due operai dicono di aver visto sull'assicella suindicata un oggetto; nel momento stesso però in cui si avvicinarono per vedere che cosa fosse, l'oggetto esplose.

I due fornai, benchè non sieno individui dall'apparenza sospetta, sono stati sottoposti ad interrogatori minuziosissimi e quindi trattenuti in arresto, nè saranno rilasciati che dopo che si saranno raccolte sul conto loro delle informazioni atte a stornare ogni sospetto che la bomba sia stata collocata nel posto suddetto da essi medesimi.

IL GOVERNO DEL SULTANO

I favoriti — Lo spionaggio — La polizia — La vendita degl'impieghi

L'ultimo numero della *Revue des Revues* pubblica interessanti particolari intorno a coloro che circondano il sultano.

—

Da dieci anni Abdul-Hamid lavora in silenzio pel risveglio della grande idea mussulmana.

Il suo collaboratore ed istigatore, colui che lo domina con un potere magnetico ipnotizzandolo, è Abul-Huda, un dervisco raccolto miserabile per le vie di Aleppo.

Questo Abul-Huda era astrologo, prediceva l'avvenire, guariva le malattie e parlava di religione da esaltato. Chi lo raccolse, un governatore, lo introdusse dal sultano come una curiosità, come un fenomeno, ma ben presto costui s'impadronì dell'animo del sultano, che già aveva portato sul trono il fanatismo per la grandezza mussulmana; Abul-Huda lesse negli astri che Abdul-Hamid sarebbe diventato il più potente dei califfi, e intanto iniziò un movimento pel panislamismo in Egitto, in Persia, nelle Indie, alle Malesi per mezzo dei suoi confratelli in dervischiato.

Questa propaganda comporta delle spese enormi che vengono regolate ed incassate da Abul Huda. E' a questo personaggio che si deve fra l'altro lo sbarco dei settari a Trebisonda, incaricati di predicare i massacri in tutti i distretti armeni.

Il mendicante di Aleppo diventa il capo di questo movimento di sterminio e diventa arcimilionario. Egli ancora dispone di tutte le cariche dell'impero compresi i posti di segretario d'Ambasciata.

Egli fu sul punto di cadere in disgrazia dopo i massacri, quando il sultano aveva contro di sè l'Europa intiera e anche un grande numero di turchi, ma adesso che si sono realizzate tutte le sue previsioni di vittorie, Abul Huda è al colmo del favore e della fama.

È a questo personaggio che deve la sua nomina Izzet-bey al posto importante che occupa presso il sultano. Izzet è un siriano delle tribù di Hollo. Costui dice che serve il sultano per patriottismo, ma non fa che ammassare ricchezze. Egli è l'anima della politica turca ed è di una attività fenomenale; vive in una stanza di Yldiz, nella quale lavora, mangia e dorme, e non ne esce mai.

Di grande attività e di grande utilità sono altresì i quattro fratelli Raghib, rinnegati greci trapiantati a Yldiz con i loro istinti a volte di arditi briganti, a volte di astuti negozianti, raccogliendo l'oro a miglia di lire turche.

Quando Saïd-pascià cercò un rifugio all'Ambasciata inglese e la fortuna del sultano sembrò barcollare, fu uno di questi Reghib, che, dopo venti emissari, riescì a persuadere il transfuga, farlo rientrare a Yldiz e fargli riacquistare le grazie del sultano.

Altro consigliere e intimo del sultano è Lutfi-Aga, vecchio cameriere di un privato. Egli si occupa di affari militari navali e diplomatici.

Un altro è Dielaledin-pascià, che deve il suo favore presso il sultano al furto di carte segrete, il cui contenuto determinò l'esilio e l'assassinio del solo patriota che ebbe la Turchia.

—

Munir-bey, figlio di Djelaledin, esordì come spia all'Ambasciata di Francia.

Il posto di spia è retribuito con quattrocento o cinquecento franchi dalle Ambasciate; ciascuna di queste ha il suo. L'ufficio delle spie consiste ad informare le Ambasciate di ciò che tentano di fare a Yldiz i rappresentanti delle altre Potenze e lo stesso sultano.

Il capo-spia del sultano vien chiamato *Ser-Hafiyè* che significa grande spione, ed è questa una carica delle più considerate. Il Ser-Hafiyè si confida soltanto con i più intimi del sultano. Ed ecco come è fatto il servizio delle spie.

Queste si ripartiscono per quartieri, ed in ogni quartiere vi sono gli *infimi* che sorvegliano le porte e seguono le vetture dei patriarchi, dei supposti cospiratori, dei giornalisti, ecc., e vi sono i *distinti* che frequentano le birrarie, i caffè, i saloni, che interloquiscono, ascoltano, tendono trabocchetti, ecc.

Ogni spia scrive il proprio rapporto e lo rimette al Ser-Hafiyè, il quale fa un riassunto di tutti e lo presenta al sultano, un vero giornale, insomma, nel quale oltre la materia politica vi ha quella mondana.

Le delazioni sono ben pagate, e Ahmed-pascià, il Ser-Hafiyè attuale, che era un semplice schiavo, mangia adesso in vasellame d'oro, ed ha sposato una principessa egiziana.

—

Un altro favorito del sultano è il capo della Polizia, Nazem-pascià. Fu lui che organizzò l'anno scorso il famoso sgozzamento di vittime a Costantinopoli. Durante questo massacro accumulò nei suoi uffici un bottino di 200,000 lire turche, prodotto dai ladrocinii dei magazzini e dallo spogliamento dei 12,000 cadaveri. Ma sono altre ancora le fonti di guadagno di questo capo della Polizia.

Ogni arrestato entrando in prigione viene spogliato della borsa, dell'orologio, dei gioielli; poi, durante la prigionia, deve pagare a caro prezzo i cibi e persino l'aria con enormi tasse se vuol vedere e abbracciare la famiglia. Ancora a titolo di riscatto gli si estorcono delle somme che variano dalle 20 alle 500 lire turche, e quando si sa che la sua sostanza è esausta..... lo si sostituisce con un nuovo armeno o greco.

Quando il capo della Polizia ha bisogno di denaro fa arrestare il primo che gli dà nell'occhio, che sia ricco, e in poco tempo lo mette sul lastrico.

Se vi è a Stambul uno spettacolo ancora più udioso dei massacri, questo è quello di una intera classe sociale che con minaccie di morte si fa passare dall'agiatezza alla mendicità senza che contro questi delitti si possa chiedere il soccorso di un ambasciatore.

Ma l'oro non basta pel capo della Polizia, poichè egli fa subire agli arrestati torture tali che conducono o al manicomio o alla morte; bastone, catene, fame, sonno, putridume, sevizie d'ogni natura le più efferate subiscono gli arrestati.

Un altro beniamino del sultano è il carceriere Hassam-pascià, il quale tiene più della bestia che dell'uomo. All'avvocato Adjem Izzet, capo dei «giovani turchi» a Costantinopoli, perchè ricevette da questi una fiera risposta gli diede tale un pugno da spaccargli una mascella.

Riza-pascià, ministro della guerra è un soldato la cui fisonomia denota lealtà. In sei anni, senza irritare nessuno, ha messo da parte 400,000 lire turche, cioè 9 milioni e 200,000 franchi.

La sostanza del ministro della marina è incalcolabile. Egli possiede l'harem più popolato dopo quello del sultano e, dopo questi, è l'unico che possiede una orchestra di donne.

Ma sarebbe lunga l'enumerazione dei consiglieri del sultano e terminiamo la lista col Grande eunuco, che ha un posto considerevole nell'Yldiz.

Tripoli è oggi il grande mercato di carne umana, che fornisce alla Turchia le sue schiave ed i suoi eunuchi. E' là che si scelgono giovanissimi e robusti i negri destinati al supplizio della virilità. Novanta per cento soccombono per la sofferenza e gli altri sono mandati a Costantinopoli e venduti a caro prezzo.

Il Grande eunuco attuale fu allevato nel serraglio ed esercita una grande influenza sul sultano per mezzo delle donne dell'harem. Basta pensare che il più piccolo rapporto medico sulla salute di una di queste... mogli del sultano basta per condannarla alla reclusione perpetua nell'Asia Minore, e si comprenderà come esse siano devote al Grande eunuco.

—

Uno dei segreti che tengono in armonia i consiglieri del sultano, di diverse razze e paesi, è l'avidità dell'oro. Tutti hanno da guadagnare bene specialmente con la vendita degli impieghi.

Non si paga soltanto per ottenere un impiego, ma anche per conservarlo.

Il siriano Sèlim Melhamè pagò 345,000 franchi il posto di ministro delle miniere e foreste al favorito Hadij-Ali, il quale si accontenta anche di meno, poichè da un povero giovanotto che sollecitava un impiego alle dogane da 150 franchi chiese una mancia di 1000 franchi e si accontentò poi di 300.

Ma il bello si è che esigono un po' di forma. Un aspirante stava per pagare 2300 in contanti ad un consigliere del sultano per un impiego ottenuto, ma n'ebbe un rimbrotto perchè quei denari li si portano al banchiere del favorito, non si danno così brevi mano!

Altro cespite d'entrata è la vendita degli arresti, perchè bisogna pagare per far arrestare gli innocenti e anche per far imprigionare i colpevoli.

Non parliamo poi delle mancie. Un'arpista celebre, Esmeralda Cervantes, diede concerto nel teatro del sultano. Questi le offrì una borsa con 100 lire d'oro. Gli impiegati del sultano la assediarono domandando mancia! mancia! Un ciambellano coperto di decorazioni che l'accompagnò alla carrozza le chiese una lira pel suo servizio; e quando lei aprì la borsa non vi trovò che 75 monete d'oro!

Ma la maggior fonte di guadagno è il giuoco di Borsa. Essendo alla corrente delle intenzioni del sultano, i suoi consiglieri giuocano sul sicuro e guadagnano milioni.

Il grado di onnipotenza dei favoriti è uguale alla loro sostanza, e li mette fuori di ogni legge.

Ingozzati di ricchezze, acquistate col ladrocinio, coll'assassinio, con la rovina delle famiglie, i favoriti sentono che la perdita del sultano sarebbe il segnale della loro impiccagione, e perciò si serrano attorno ad Abdul-Hamid e lo sostengono in tutti i modi, e diventano così, come dice l'antica espressione persiana, «gli occhi, le orecchie, le mani e i piedi del sultano.»

La popolazione dell'India

Spesso si parla delle Indie, come di un grande territorio, la cui produzione influisce sui prezzi delle derrate alimentari del mondo, ma non tutti possono avere un'idea precisa della importanza di questo paese, che potrebbe, da solo, essere considerato una parte del mondo.

Nell'ultima *Deutsche Rundschau*, il sig. Jolly riassume i voluminosi rapporti ufficiali sull'ultimo censimento nell'India — cominciato nel 1891. Dopo le terribili rivelazioni sugli orrori della peste e della fame, che ha quest'anno colpito quella popolazione, questi dati sono utilissimi.

L'India, secondo l'ultimo censimento ha 287,233,431 abitanti.

La maggior parte di questa enorme popolazione, uguale ai tre quarti di quella dell'Europa è stabilita nei possedimenti, diretti o tributari dell'Inghilterra, giacchè l'Inghilterra ha tutte le regioni più fertili per sè.

Il Bengala entra nel totale della popolazione per un quarto, ossia per 71,346,987 — ossia 33 milioni di più della Gran Bretagna, e più della Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Svizzera e Grecia riunite.

Questa popolazione colossale è aumentata nei dieci anni che hanno preceduto il nuovo censimento di quasi 28 milioni, nonostante le tremende malattie che ogni anno fanno strage.

Basti dire che le febbri epidemiche uccidono il 66 per cento dei colpiti — che il cholera in 10 anni, sotto diverse forme, ha fatte 309,000 vittime e la scarlattina 126,750.

Quelli poi che cadono per fame si calcolano a 100 mila all'anno.

La lebbra miete ancora diverse vittime. Questo morbo anticamente era ritenuto una espiazione di falli commessi in una vita anteriore, onde nello spirito del popolo non poteva essere curato e guarito che con preghiere e penitenze.

Quelli che non guarivano applicando questi rimedi non potevano essere che peccatori induriti e venivano sotterrati vivi.

Oggi vi sono numerosi ospedali per i lebbrosi e la Commissione speciale di igiene si felicita di poter registrare nell'anno precedente al censimento soltanto 110 mila lebbrosi.

Ora se con tutti questi malanni, la popolazione del Bengala ha potuto aumentare in 10 anni di 28 milioni e cioè del 35 0/0, fra cinque o sei anni raggiungerà i 110 milioni.

Eppure con una colonia di 300 milioni circa soltanto nell'India, l'Inghilterra non trascura di rivendicare la piccola isola di Palmira e non cede un palmo di terreno nella delimitazione dei confini colla Germania e colla Francia nell'Africa occidentale.

NUOVI TENENTI GENERALI

Ne diamo brevemente lo stato di servizio.

Malacria Nestore, nato nel 1838 a Breglio, Nizza Marittima. Allievo nell'Accademia 1856, ne uscì sottotenente d'artiglieria nel 1859, ed arrivò a colonello nell'arma il 1883, percorrendo in essa tutti i servizi e tutti i comandi.

Nel 1891 andò a comandare la brigata Como, prima come colonnello brigadiere, poco dopo col grado di maggior generale. L'anno appresso vennegli affidato il comando della scuola dei sott'ufficiali; questa soppressa, ebbe nel 1895 il comando della brigata Livorno; d'onde ora come tenente generale andò al comando della divisione di Napoli.

Campagne: 60 61 e 66.

Decorazioni: medaglia d'argento al valor militare a Castelfidardo; medaglie di bronzo al valor militare, una all'assedio di Gaeta ed una al Macerone, grande ufficiale della Corona d'Italia, commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Barrilis Felice, nato a Torino nel 1840. Allievo dell'Accademia nel 1854, sottotenente nell'artiglieria nel 1858, carriera intiera nell'arma sino a colonnello nel 1883 e a maggior generale nel 1894.

Con tale grado passò nel 1895 a comandare la brigata Pisa, ed ora come tenente generale andrà a comandar la divisione di Firenze.

Campagne: 1859 60 e 66.

Decorazione: Medaglia d'argento al valor militare all'assedio di Ancona.

Onorificenze: Ufficiale santi Maurizio e Lazzaro, commendatore della Corona d'Italie.

Guy Giuseppe, nato nel 1840 a Cluses (Faucigny-Savoia): Accademia 54, sottotenente artiglieria 59; colonnello nell'arma 84; brigadiere e maggior generale comandante la brigata Basilicata 91; comandante l'artiglieria da campagna nel 93; comandante la brigata Piemonte nel 94; tenente generale comandante la divisione di Verona nel 97.

Campagne: 1866.

Onorificenze: Ufficiale santi Maurizio e Lazzaro, Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Lamberti nobile Mario, nato in Arezzo nel 1840. Liceo Militare di Firenze 1855; sottotenente 1859.

Carriera nei granatieri, in fanteria di linea, negli alpini.

Ha compiuto il corso della Scuola di guerra; è arrivato a colonnello nel 1884; a brigadiere e a maggior generale comandante la brigata Pavia nel 91. Partì per l'Africa il 30 dicembre 95; il 16 aprile successivo fu nominato vice-governatore; il 26 agosto 96 ebbe il comando della brigata Ravenna, che assunse, giungendo dalla Eritrea il 6 ottobre; ora tenente generale, va a comandare la divisione di Chieti.

Campagne: 59, 66, 70, Africa 95, 96.

Ferito e prigioniero nella battaglia di Custoza e decorato di medaglia al valor militare; attestato di pubblica benemerenza per un incendio a Chieti; commendatore dei santi Maurizio e Lazzaro per benemerenza in Africa; Grande ufficiale della Corona d'Italia.

Onesti Torquato, nato nel 1839 a Nizza Monferrato. Scuola d'Ivrea, primo corso 1859; sottotenente primo fanteria nello stesso anno; Scuola di guerra, corpo di stato maggiore; maggiore generale comandante la brigata Toscana 1892; tenente generale comandante la divisione Bari 1897.

Campagne: 1859, 1866.

Decorato di due medaglie d'argento al valor civile.

Medaglia d'argento pei benemeriti della salute pubblica.

Ufficiale dell'Ordine di Nishau Iflihar.

Medjidie Ottomano di 4ª classe.

Ufficiale dei santi Maurizio e Lazzaro, commendatore della Corona d'Italia.

Bombe a Costantinopoli

Costantinopoli, 18. Nel pomeriggio venne lanciata nelle vicinanze della direzione di polizia di Pera una bomba che però non esplose. Quasi alla stessa ora nell'edificio della Banca Ottomana furono trovati in possesso di dinamite. In prossimità dell'ala che congiunge il palazzo del granvisir col palazzo del consiglio di stato, scoppiò una bomba che causò però pochi danni; andarono in frantumi alcuni vetri. Si dice che sieno rimaste ferite alcune persone. Si accusano gli armeni come autori di questi attentati.

In seguito a questi fatti, in città è nato un forte panico; le botteghe furono tosto chiuse, ma vennero riaperte ben presto. Alle 6 di sera regnava tranquillità perfetta in tutta la città. Il contegno della polizia e della truppa chiamata in assistenza è esemplare.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in IV pagina.

Come il conte di Torino narra lo scontro

Ecco come il Conte di Torino, parlando del suo duello, ha descritto le varie fasi dello scontro:

— Il principe d'Orlèans — disse il Conte — si mise in guardia in linea anzichè coll'abituale guardia francese, cioè col pugno bassissimo. Attaccava con molta veemenza e molto coraggio, poco curante della parata. Egli riportò appunto la prima ferita per questo giuoco; perchè, parando io una stoccata al petto con un contro di mezzo cerchio, risposi di filo ferendo l'avversario al petto in prossimità della spalla. Se la spada non fosse stata accorciata il colpo sarebbe stato gravissimo, « l'a fondo » essendo stato regolato colla lunghezza ordinaria della spada italiana.

« La ferita alla mano l'ebbi nell'accennare un attacco. L'avversario invece di parare, come era il suo giuoco abituale, tirò.

« Nell'ultimo assalto il principe d'Orlèans attaccò con furia, avanzandosi così arditamente ch'io ruppi sino a tre metri dal limite del terreno. Accortomene, attesi a pie' fermo l'attacco. Infatti, l'avversario si slanciò, tirando con molta decisione al fianco. Parai il contro di mezzo cerchio, e non avendo trovato il ferro, spezzai con la parata di seconda, parai al fianco e colpii con risposta di filo di seconda non avendo bisogno di andare a fondo tanto eravamo stretti. »

Questo il racconto del Conte di Torino — racconto che ha un interesse speciale per gli intelligenti di scherma.

Le feste raffaellesche di Urbino

Le feste per l'inaugurazione del monumento a Raffaello si approssimano, e la città di Urbino si è già abbellita ed è pronta ad accogliere degnamente gli illustri ospiti.

L'inaugurazione avverrà domenica ventura: e si attendono moltissimi forestieri.

S. M. il Re voleva delegare a rappresentarlo un principe reale, ma circostanze imprevedute l'hanno impedito. Le circostanze vanno ricercate nel recente duello Savoia Orleans.

Andrà per il Re e per il governo S. E. il ministro Gianturco, che nella vetusta capitale del ducato feltresco troverà l'antica leggiadra ospitalità.

Andranno altresì parecchi senatori, molti deputati, i sindaci di Roma, Torino, Firenze, Perugia e delle principali città delle Marche.

L'avvenimento ha assunto tutta l'importanza che merita, e quel municipio ha cercato lodevolmente di provvedere a tutto.

Vi saranno molti festeggiamenti: luminarie, concerti, tombole.

Il teatro rimesso bellamente a nuovo, si riaprirà con la *Boheme* di Puccini, con esecuzione, a quanto si dice, inappuntabile.

Con la presenza del ministro Gianturco sarà inaugurata pure domenica l'Esposizione internazionale raffaellesca che è riuscita ricchissima per quadri e fotografie di opere del grande artista.

La R. Accademia che dal sommo concittadino si intitola, lunedì prossimo terrà una solenne tornata con musica, e con un discorso dell'esimio Corrado Ricci.

Indubbiamente le feste riusciranno quali la mirabile concordia degli urbinati le ha sapute preparare.

I funerali del ministro Costa

Ovada, 19. I funerali di Costa riuscirono solenni, imponenti. Parteciparono al corteo tre compagnie di fanteria con musica e bandiera, i consigli comunali di Ovada e Tagliolo, a cui il defunto apparteneva, nonchè di Santa Margherita sua patria d'origine, associazioni con bandiere locali e dei paesi vicini, le confraternite, il clero; il feretro era coperto di corone.

Reggevano i cordoni Canonico, Palberti, Luzzatti, Ronchetti, Borgnini, Rasini, il prefetto d'Alessandria, il sindaco di Ovada.

Dopo il feretro seguivano i figli del defunto Umberto e Paolo e altri parenti, Brin rappresentante del Re con l'ammiraglio Di Brocchetti, il marchese Borea d'Olmo, il maggiore Verdinois delle case civili e militari del Re, poi i ministri Branca e Sineo, molti senatori e deputati.

Lungo il percorso dappertutto immensa folla si scopriva il capo reverente al passaggio del feretro.

Il corteo a mezzogiorno è entrato in chiesa per la assoluzione.

Nel corteo dopo i senatori e deputati, venivano le rappresentanze dei diversi ministeri, del Consiglio di Stato e delle avvocature erariali, le varie Corti di Cassazione e d'Appello, varii tribunali e parecchi Consigli dell'ordine degli avvocati, ecc.

Entrato il corteo in chiesa, sopra uno splendido catafalco fu deposta la salma. Tanto sulla porta della chiesa quanto sul catafalco si leggevano funebri iscrizioni. Le bandiere delle associazioni entrarono colle rappresentanze nella chiesa che era affollatissima. Quindi seguì la cerimonia dell'assoluzione della salma.

—

Rudinì ha inviato stamane a Brin il seguente telegramma:

« Profondamente addolorato di non poter rendere di persona un ultimo omaggio di devoto affetto e di altissima stima al rimpianto amato nostro collega Giacomo Giuseppe Costa, assisto col cuore e col pensiero alle solenni mestissime onoranze di oggi. In noi che ammirammo la sua vigoria di mente, la sua fierezza di carattere, rimarrà indelebile la memoria di lui che al Paese diede esempio di vita integra, operosa, dedicata tutta fino agli estremi momenti al servizio del Re e della Patria. — *Rudinì* »

Lo spionaggio militare alla frontiera italo-francese

Si ha da Susa, 18:

Il 2° reggimento francese d'artiglieria da montagna che è di stanza a Lanslebourg, vuole ad ogni costo rendersi famoso.

L'altro giorno una compagnia dai baraccamenti posti dietro la Becia (Moncenisio) tirava sul territorio nostro, cosicchè gli obici andarono a scoppiare a 200 metri dal forte Latacreuse.

Oggi fa di nuovo parlare di sè per un altro fatto. Il mattino del 15, domenica, un ufficiale tre sergenti ed un soldato, appartenenti al detto reggimento, tutti vestiti in divisa, salendo su pel ghiacciaio di Bessan si portarono sulla punta del Rocciamelone.

Scopo della loro ascensione era forse di prendere la fotografia delle nostre opere di fortificazione, le quali, da quell'altura, si distinguono nettamente in tutta la vallata, perchè erano muniti di macchine fotografiche e di altri istrumenti.

Alcune persone che erano andate colassù, in pio pellegrinaggio, nel ritorno incontrarono due carabinieri e due guardie di finanza e li fecero avvertiti della presenza dei soldati francesi.

I carabinieri non frapposero indugio a salire ancor essi; la posizione del monte però non permise loro di arrivare in tempo a fermarli e solo un sergente non riescì a passare il confine. A questi fu sequestrata una macchina fotografica. Egli venne quindi condotto giù alla stazione di Viù.

Gli altri quattro furono costretti a discendere dal ghiacciaio ed a due di essi male incolse, chè uno cadde malamente riportando parecchie lesioni in modo che a stento arrivò al comunello di Bessan, un altro poi scivolò in un crepaccio e si ritiene che sia morto. Solo l'ufficiale ed il soldato ritornarono a Lanslebourg a dare la triste notizia della scomparsa del sergente. Venne subito disposto per la partenza di una compagnia di *chasseurs* al fine di andare alla ricerca del sergente.

APERÀL
Gustosissimo liquore da tavola.
Stimola l'appetito, facilita la digestione.
È antinervoso potente.

Cronaca Provinciale

DA DRENCHIA
Un salto sbagliato che fa rompere una gamba

Scrivono in data 18:

Lunedì ultimo scorso, ricorrendo la sagra di S. Rocco, tre giovani pensarono di prendere su il fucile e di andare a vedere se trovavan il becco di qualche uccello, pur non essendo muniti della licenza per la caccia.

Quando furono poco discosti dal paese, vedendosi inseguiti da due carabinieri e da due guardie di finanza, se la diedero a gambe.

Certo Cicigoi, d'anni 19, nel saltare un fosso scivolò e si ruppe una gamba. Una guardia di finanza, che lo inseguiva, non si fece alcun male, facendo pur essa il medesimo salto.

Il Cicigoi venne portato alla sua abitazione, e, chiamato il medico, gli vennero prodigate le dovute cure.

Il bello poi si è che al ferito non gli si rinvenne alcun'arma.

Gli altri due non vennero presi.

DA DIGNANO
Furto

Uno sconosciuto entrato nella camera aperta dell'abitazione di Pesini Giuseppe, rubò lire 100 in biglietti di banca che si trovavano nascosti nel pagliariccio.

Dal confine orientale

L'insediamento del Podestà di Gorizia

Mercoledì 18 corr. seguì il solenne insediamento del Podestà, avvocato Carlo Venuti, rieletto a questa carica con splendida votazione.

La patriotica festività si tenne nella sala comunale.

Alla sera si fece al Podestà una serenata, con partecipazione dell'intera cittadinanza.

Una banda musicale patriotica

La banda di Gradisca si rifiutò di suonare in una festa da ballo nel paese slavo di Vertoiba, sebbene i patti proposti fossero ottimi.

Manipolazioni doganali

Si ha da Cormons, 18:

La Direzione superiore della finanza, in seguito a parere favorevole di quest'ufficio doganale ferroviario, ha, dopo ripetute istanze, facoltizzato la nostra Dogana a rilasciare le bollette di temporaria esportazione per le tele d'imballaggio che fin'ora, di ritorno dal limitrofo Regno, dovevano venire spedite in gita di... piacere fino a Gorizia per ottenere l'esenzione del dazio.

Usando di Migone la Chinina
La chioma si rafforza e si raffina.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 20 Ore 8 Termometro 22.6
Minima aperto notte 20.2 Barometro 749.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Sud Pressione leg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 30.6 Minima 19.2
Media 24.465 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.15	Leva ore	22 20
Passa al meridiano	12.10.3	Tramonta	13.47
Tramonta	19 6	Età giorni	22

Risposta al telegramma

spedito dal Sindaco di Udine a S. A. R. il Conte di Torino:

Torino, 18 agosto 1897.

Giunsero assai graditi a S. A. R. il Conte di Torino loro cordiali espressioni e vivamente ringrazia.

D'ordine il maggiore
Carpenetto

Consiglio Comunale

Lunedì 30 corr. si radunerà il Consiglio Comunale.

I velocipedisti alla frontiera austriaca

Riportiamo dalla *Bicicletta*:

In vista delle pratiche che sta facendo il T. C. C. I. con le autorità doganali austriache per togliere l'odiosa formalità del deposito delle 62 lire per bicicletta, ogni qual volta si varchi il confine, non sarà fuori caso di accennare, fra gli inconvenienti a cui danno luogo le attuali disposizioni, ad un fatto curioso e che riflette poco credito sull'amministrazione delle dogane austriache.

Ritornando, dopo un lungo viaggio in Engadina, Tirolo e nell'altipiano Bavarese, passava in compagnia di un mio amico alla dogana di Ala, e mi presentai all'incaricato austriaco per esigere il pagamento dei 25 fior. dovutimi quale deposito lasciato alla frontiera austro-bavarese di Füssen.

Quale non fu la mia sorpresa quando mi rispose che, con grande suo rincrescimento, non poteva rendermeli, perchè non aveva tale somma in cassa. Insistendo io pel pagamento, finì per mandare al Buffet della Stazione per farsi prestare il denaro. Altrimenti avrei dovuto attendere fino al giorno seguente.

Interrogando alcuni doganieri, seppi che questo non era un fatto singolare, ma che si era ripetuto più volte; anzi pochi giorni prima aveva dato luogo ad una scenata rumorosa fra un ciclista che esigeva il pagamento e le autorità che non erano in grado di farlo. Anche allora dovettero ricorrere alla Ristorante.

Veramente una cosa esilarante per un ciclista, che ritorna in patria, dover dipendere pel pagamento dei suoi denari dalla cassa di un Buffet ferroviario!

Con tutta stima.

U. Mildmay del. T. C. C. I.

Non è vera

la notizia data ieri dalla *Patria del Friuli* che, cioè, siano stati in separata sede liquidati i danni con lire 4015 alla signorina Armilda Petris che fu rovesciata dal sig. Vittorio Bergagna che correva con la bicicletta sullo stradone di Palmanova.

La causa civile per la liquidazione dei danni non è completata, ma è ancora in corso.

Gli istituti tecnici

Gianturco si propone di ritoccare i programmi degli istituti tecnici riducendoli e sopprimendo taluni istituti.

Si provvederà presto alle modificazioni dei ruoli, sdoppiando alcuni insegnamenti e raggruppandone altri, e sopprimendone qualcuno come l'istituto nautico di Porto Maurizio.

Il trasporto del carbon fossile

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale è abrogato l'altro del primo dicembre 1895, riguardante il ribasso della tariffa di trasporto dei carboni minerali e delle mattonelle di carbon fossile.

I ragazzi d'ambo i sessi

che furono mandati all'Ospizio marino al Lido, stanno benissimo e mandano a salutare i loro genitori dal dott. D'Agostini.

La stagione volge eccezionalmente favorevole per i bagni di mare, e la relativa azione sarà molto benefica.

Catenella d'oro smarrita

Ieri è stata perduta una catenella d'oro con croce, dalla Via del Ginnasio a via Grazzano. Chi l'avesse trovata è pregato portarla alla Soc. Operaia che riceverà competente mancia.

Sottoscrizione

per la povera famiglia ricoverata in una capanna a S. Rocco.

La egregia signora Camilla Pecile Kechler ci ha mandato *lire tre* che passeremo al Comitato.

Ospizio Tomadini

Il sig. dott. Baldissera Valentino, grato per l'invito fattogli alla festa finale scolastica offre L. 5.

La direzione ringrazia.

Nuova importantissima pubblicazione

Oggi non pubblichiamo che l'annuncio, in altra prossima occasione parleremo a lungo di una nuova *Rivista* che ha testè cominciato ad escire, edita dai f.lli Bocca. Alludiamo alla *Rivista italiana di Sociologia* che si pubblica in Roma in grande formato e con tipi nitidi ed eleganti ogni due mesi, in fascicoli dalle 120 alle 140 pagine.

Promettente è il programma, del quale ci riserviamo di intrattenerci quanto prima, e promettentissimi sono i nomi dei componenti il Consiglio direttivo, costituito dagli egregi prof. S. Cognetti De Martiis, prof. Enrico Tedeschi, avv. Guido Cavaglieri, prof. G. Sergi, avv. A Bosco, e prof. V. Tangorra.

Direttore responsabile è il colto giovane avv. Guido Cavaglieri, ben noto al mondo scientifico per importanti ed assai pregevoli pubblicazioni.

Il primo fascicolo di quest'ottima Rivista contiene scritti degli illustri Loria, Durkeim, Novicow, Gumplowicz ecc. ecc.

Bollettino giudiziario

Sontin, pretore a Tarcento, è traslocato definitivamente a Udine.

Angelica, cancelliere alla pretura di Latisana, è traslocato a S. Vito al Tagliamento.

Pini, cancelliere alla pretura di San Vito al Tagliamento, è traslocato ad Occhiobello.

Givelli, cancelliere a San Daniele, passa sostituto-segretario alla R. Procura di Mantova.

Barbaro è nominato vice-cancelliere a San Daniele.

Alla Procura del Re di Udine sono assegnate L. 1813 per spese d'ufficio.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle **ore 8 pom.** sotto la Loggia Municipale:

1. Polka « Senza pretesa » — M. Cappelli
2. Finale II. « Lituani » — Ponchielli
3. *a)* Serenata — Schubert
   b) Danza indiana — Golinelli
4. Coro preghiera ballata e tempesta « Africana » — Meyerbeer
5. Fantasia « La Bohéme » — Puccini
6. Valzer « Raggio di luna » — Montico

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Alla serata popolare vi assistette moltissimo pubblico.

Nulla di invariato nella solita cronaca.

Applausi fragorosi a tutti gli artisti ed in modo speciale alla Cassandra, al Bambaccioni ed al Bellati nei *Pagliacci*; ed alla Zilli ed al Matassini nella *Cavalleria*.

Stassera riposo.

Domani *serata d'onore* dell'esimia artista signora *Emma Zilli*.

Domenica ultima rappresentazione.

MAGLIERIE HERION
Vedi avviso in quarta pagina.

Corriere dello Sport

Nella Venezia Giulia.

Domenica a Trieste avranno luogo le annunciate corse cicliste nonchè il corso dei fiori.

Il Re alle caccie.

Con un tempo favorevole S. M. intraprese giorni fa la caccia allo stambecco ed al camoscio nella valle di Cogne.

La valle di Cogne e quelle limitrofe di Champorcher e Valsavaranche costituiscono lo speciale campo di caccia riservato al Re.

La vasta regione montuosa del Gran Paradiso compresa fra le suddette valli è l'unica nelle Alpi in cui viva ancora lo stambecco che come il camoscio, ama le elevate regioni dei ghiacciai eterni.

E' una specie che forse sarebbe già affatto sparita se Vittorio Emanuele II non ne avesse arrestata la distruzione col riserbare a sè solo la facoltà di dargli la caccia.

L'assistere alla partenza e al ritorno di una partita di caccia in siti così elevati (dovendo raggiungere molte volte, se non superare, i 3000 metri sopra il livello del mare) presenta una scena delle più caratteristiche pel gran numero delle persone che vi attendono, specialmente nei numerosi *batteurs* che vi occorrono per spingere l'animale al tiro.

Nelle prime tre battute fatte a Champorcher, furono uccisi 5 stambecchi e numerosi camosci.

Finite le caccie su quel di Cogne, S. M. farà una breve gita a Valsavaranche quindi discenderà ad Aosta per poi, discesi, fare una visita alla Regina a Gressoney.

Donne in pallone a Berlino.

Anche due signore hanno fatto una ascensione in Pallone dal Parco dello Sport di Friedman: la signorina von Kehler, pittrice, e la signorina Baum, assistente all'Univerità di Zurigo, sono salite nel pallone assieme a due ufficiali del riparto aereonauti. L'aereostato fu rapidamente trasportato dai venti tanto che filava più d'un chilometro al minuto; non si alzò che a sette od ottocento metri e, partito dal Parco 6 3/4 di sera, cadde un'ora dopo a Fürstewalde.

Per il torneo di scherma a Bergamo.

Il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta inviarono splendidi doni al torneo schermistico internazionale.

Concorso ippico a Bergamo.

All'Ippodromo della Società Bergamasca di Sport, domenica prossima (22 corrente) avrà luogo un grande Concorso Ippico.

Molti e splendidi sono i premi pervenuti alla Direzione della Società promotrice, la quale si ripromette un successone.

La più alta ascensione.

I giornali inglesi hanno fatto molto rumore ultimamente per una ascensione operata da uno dei loro compatrioti nelle Ande. Si tratta dell'ascensione all'*Acongaua* compiuta dal signor Fitzgeral e la sua guida, uno svizzero chiamato Zurbriggen. L'Acongaua è la più alta montagna finora salita — ha un'altitudine di 7200 metri circa. Gli ascensionisti partirono l'inverno ultimo il giorno di Natale, e dopo essersi innalzati sino a 6300 metri dovettero ridiscendere nella vallata. Ripartiti il 10 dicembre, sono pervenuti a 6600 metri circa, ma dovettero ridiscendere di nuovo per l'aria rarefatta. Una settimana dopo essi ripresero il cammino del monte, ed il 15 gennaio erano a 6,900 metri. Il sig. Fitzgerald dovette retrocedere, ma Zurbriggen perseverò ed ebbe da solo l'onore di posare il piede sul vertice.

Parecchie grandi cime eccezionali rimangono ancora d'essere varcate: il Ganristanker (8440 metri), il Dopsang che ha quasi la medesima altezza, il Taurma, e il kan-Tezzi, non sono meno alti, nell'Asia. In Africa, ancora si deve salire la cima di Klimandjaro e il Carlo-Luigi nella Nuova Guinea (6000 m.), è ancora vergine dal piede umano.

909 km. in 24 ore e 20.000 lire di guadagno.

A Parigi ebbe luogo il giorno 15 una corsa ciclistica che durò 24 ore. Vi presero parte i francesi Huret e Rivierre e l'olandese Cordang. Questi cadde prima della 9ª ora ferendosi piuttosto gravemente. Anche Rivierre, distanziato dall'infaticabile competitore, rinunciò alla gara. Huret, malgrado la pioggia che cominciò a cadere dopo la 18ª ora, percorse 909 chilometri e 27 metri (*record* mondiale).

In seguito a questa vittoria Costanzo Huret ha ricevuto dalla *Casa* ciclistica per cui corre lire 8500, dal fabbricante di pneumatici lire 4500, dal proprietario del Velodromo del *Parc des Princes* lire 5000. Inoltre guadagnò lire 1000 in seguito ad una scommessa; ed altre lire 1000 ricevute dalla Casa ciclistica dell'Acatene per avere oltrepassato i 900 chilometri.

Totale lire 20.000.

L'ultima.

Passa un ciclista per la via.

Un cappellone — Discendete !... Dov'è il vostro campanello.

Il Ciclista (rimontando in macchina). Vado a cercarlo. — E via di volata, mentre il vigile resta con tanto di naso.

B. C. Cletto

DA MOGGIO

Morte improvvisa

Ci scrivono in data 19:

Oggi nelle ore antimeridiane si sparse in paese la triste notizia che certa Giuditta Foraboschi-Treu giaceva cadavere sul pendio di una montagna vicina nel canale d'Aupa.

Tosto l'ill.mo Pretore Zuccolini, il dott. Cigolotti ed altre autorità si recarono sul luogo.

L'infelice poche ore prima era stata colta da sincope: rotolò per parecchi metri lungo la china, ferendosi in diverse parti del corpo.

La Treu aveva 44 anni e da parecchio tempo era affetta da grave anemia. Povera donna!

Hastor

Oggi dopo lunga malattia spirava

CONTI CAROLINA mar. MORO

Il marito Antonio, il figlio geometra Enrico, la nuora ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 17 (5 pom.) partendo dall'abitazione in via dei Teatri n. 10 (Teatro Minerva).

NEL VIº MESE DELLA MORTE
della signora

ANITA DE LUIGI nata MONASSI

Sei mesi sono ormai trascorsi dal giorno che tu, o adorata sorella, ci lasciasti in grembo alla più atroce disperazione ed insuscettibili a qualsiasi conforto, incapaci a riempire il doloroso vuoto, che ci circonda sempre e dovunque, dopo che la nostra casa fu privata dalla presenza della tua immagine, che formava il nostro paradiso, irradiando di luce e splendore ogni luogo, dove compariva il tuo angelico sorriso.

Troppo, ahi! troppo presto ci fosti in modo inesorabile ed inaspettato rapita, perchè si possa tralasciare d'inveire contro il destino, e chinare il capo al moto: dura lex, sed lex. — Sì, Anita mia tu eri l'angelo della nostra famiglia, perchè tu non facevi che il bene. e tutto per il bene, non curando di sacrificare te stessa per il vantaggio altrui, paga solo d'aver fatto una buona e bella azione, unico faro d'un cuore gentile.

Sì, Anita mia, sei mesi son trascorsi, benchè a noi sembri un sogno, e non ci paia ancor vero, che un nuovo angelo abbia accolto il cielo. — Mesi e anni trascorreranno ancora, nè nulla varrà a mitigare l'insanabile piaga, poichè neanche il tempo, nulla potrà sui nostri animi troppo dilaniati dal dolore, e dalle memorie della tua cara presenza. Solo retaggio che rimane a nostro conforto, è la speranza che forse un giorno ci sarà dato riunirci a te per sempre, ed è che sostenuto da tale lusinga io ora, mia adoratissima sorella, non ti dico addio, ma arrivederci.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Processo per percosse

Oggi ha luogo in Pretura il processo contro Medugno Vincenzo, oste in via Gemona, il quale tempo addietro ebbe a percuotere il proprio figlio Amilcare in via Giovanni d'Udine.

Samattina venne pure discusso il processo contro il cav. Attilio Pecile per contravvenzione al reg. sui velocipedi.

Venne assolto per inesistenza di reato.

Difensore avv. Caratti.

A domani maggiori dettagli.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del giorno 19 agosto

Granoturco	da L. 10.75 a 11.15	all'ett.
Frumento nuovo	» 21.50 a 22.25	»
Segala nuova	» 12.— a 12.25	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.40	4.70	5.40	5.70
» » II	»	4.—	4.75	5.—	5.25
Fieno della bassa I	L.	3.70	3.90	4.70	4.90
» » II	»	3.50	3.65	4.50	4.65
Paglia da lettiera	»	3.—	3.70	3.50	4.20
Medica	»	3.75	4.80	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.05	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.75	1.85	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.30	7.40	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.75	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.00 a 1.40	al chilog.
Polli d'India maschi	» 0.95 a 1.	»
Oche	» 0.70 a 0.82	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.80 a 1.95	al chilo
Pomi di terra	» 5.— a 6.—	al quint.
Uova	» 0.72 a 0.75	alla dozzina

FRUTTA

Noci	da L. —.— a —.—	al quintale
Corniole	» 10.— a —.—	»
Fichi	» 20.— a 25.—	»
Lampone	» 40.— a —.—	»
Peri	» 10.— » 33.—	»
Pesche	» 12.— a 65.—	»
Pomi	» 7.— a 8.—	»
Prugne	» 18.— a —.—	»
Uva	» 25.— a 50.—	»
Susine	» 11.— a 14.—	»

Telegrammi

Monumento a Garibaldi

Buenos Ayres, 19. Il Congresso ha approvato con 44 voti contro 11 la erezione a Buenos Ayres di un monumento a Garibaldi.

Lo sgombro della Tessaglia
A Candia

Atene 19. Lo sgombro della Tessaglia fino alla linea del Peneo incominciera appena i preliminari di pace sieno firmati. Tuttavia i turchi conserveranno Volo fino al pagamento integrale dell'indennità di guerra.

Londra, 19. Lo *Standard* ha da La Canea: 60 musulmani ruppero il cordone delle truppe a Retimo, ma respinti ripiegarono sul posto turco, donde continuarono il fuoco. Due cristiani rimasero uccisi e uno ferito — un musulmano fu ucciso e 20 feriti.

La Canea, 19. Le squadre internazionali si recarono a stazionare nella baja di Suda.

Petrolio in fiamme

Glasgow, 19. Un incendio si è sviluppato nell'officina di Broxburn; novemila ettolitri di petrolio esplosero. Sonvi parecchi feriti e una donna uccisi.

Echi di un incendio

Parigi 19. — Il barone Mackau e i due addetti al Cinematografo dal quale si sviluppò l'incendio al Bazar della Carità sono comparsi dinanzi al Tribunale Correzionale imputati di omicidio per imprudenza

La iettatura nella marina francese

Parigi, 19. L'incrociatore *Bruix* dopo di aver scortato per poche miglia il *Pothuan* per mantenere la velocità prescritta di 14 nodi dovette forzare i fuochi; avvennero delle proiezioni di acqua nel cilindro dell'alta pressione che produssero la rottura dell'asta dello stantuffo.

Il *Bruix* dovette ritornare in porto. Lo sortituirà il *Dupuis de Lhoure* fra qualche giorno, perchè era passato in disarmo.

La marina francese è poco fortunata, sopratutto dopo che ha adottato su vasta scala le famose caldaie a tubi d'acqua; le avarie seguono alle avarie!

Il *Bruix* è un incrociatore corazzato rapido di prima classe, fu varato nel 1894; ha lo spostamento di 4745 tonnellate. Colle sue sedici caldaie a tubi d'acqua di tipo Beliville, ha sviluppato alle prove 8800 cavalli. La sua velocità massima è di 19 nodi. La flottiglia presidenziale deve tenere la velocità di 14 nodi, e in base a questa è stato regolato il consumo e quindi la dotazione del carbone.

Il *Bruix* dovrebbe aver raggiunto i 14 nodi con soli 3500 cavalli, invece di 8800!

Da mesi era stato designato a questo viaggio ed aveva subite le più accurate ispezioni. Doveva col *Pothuan* rappresentare a Cronstad, i migliori tipi della industria navale francese; il caso disgraziato riescirà pertanto molto doloroso alla marina francese!

La questione africana

Roma, 19. Nei colloqui di ieri ed oggi fra i ministri presenti alla capitale si parlò della questione africana.

I ministri sono, secondo l'*Italie*, concordi nei seguenti punti:

Accettazione della frontiera proposta da Menelik;

Nomina del governatore civile;

Nomina di un residente diplomatico ad Adis Abeba.

Tali decisioni saranno definitive soltanto dopo l'approvazione del Re; circa l'abbandono dell'altipiano nulla adotterà senza il consenso del Parlamento.

Tale esplicita dichiarazione è una ritirata in piena regola di fronte alla palese disapprovazione dell'opinione pubblica.

D'affittare in Montegnacco

due camere con tinello e cucina.

Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 agosto 1897

	19 agos.	18 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.05	99.05
» fine mese	99.15	99.10
detta 4 1/2 »	108.10	108.20
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	99.25	99.99
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325.—	325.—
» Italiane 3 %	304.—	304.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	475.—	475.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	512.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	10.2—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	759 —	760.—
» di Udine	125 —	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	263.—	26 .—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	707.—	707.—
» » Mediterranee	537.—	538 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.15	105.22 1/2
Germania »	130.—	130 —
Londra	26.50	26.50
Austria - Banconote	2.20 75	220.75
Corone in oro	1.10.—	110.—
Napoleoni	21.02	21 02
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.60	94.57
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 20 agosto **105.20**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Firenze, 4 dicembre 1891.

L'*Acqua Alcalina di Uliveto*, di cui ho fatto larga esperienza, sostituisce ottimamente in tutte le indicazioni le acque straniere della medesima qualità. Quindi molto volentieri le raccomando ai miei colleghi.

Prof. CESARE FEDERICI.

Per le richieste - Terme di Uliveto - Pisa

Per uso villeggiatura

D'affittarsi per uso villeggiatura elegante e civile palazzina presso Tricesimo, in amena e salubre posizione e fornita di tutte le comodità.

Prezzo conveniente; per trattative rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

Affittasi locali, caldaia a vapore

sviluppante una forza di otto cavalli, motrice e relative trasmissioni il tutto adatto per industria.

Per trattative rivolgersi ai signori Malagnini in Udine, via Treppo.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

AVVISO SCOLASTICO

Scuola di ripetizione

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Deposito generale per l'Italia

dell'

ACQUA MINERALE ALCALINA

di

KÖNIGSBRUNN - ROHITSCH

Efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica.

Da bersi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Presso i signori Fratelli Dorta, Udine

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, tarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le droghiere e farmacie.

Gas Acetilene

SOCIETÀ ITALIANA

PER

CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS

ROMA

(Capitale sociale L. 3,000.000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

I molti Impianti eseguiti dalla **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli Apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO

sempre pronto in Udine a Lire **70** al quintale.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. *Giovanni Marcovich - Udine.*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomiglian no al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — a Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

La più bella arricciatura DEI CAPELLI

si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene — seguendo le istruzioni — una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. E' di facile applicazione e oltre di afforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 2,50, più 85 centesimi per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia, **Carlo Bodè, Roma** — via delle Muratte (palazzo Sciarra).

Guardarsi dalle contraffazioni. H 1250

Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudirk Giusto. Con desto preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenen- ten. 4 ferri cent. 60.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Per attaccare oggetti rotti (porcellane, vetrerie, ecc.) fate uso della vera *pantocolla indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. **80** in più.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.